



RAVENNA FESTIVAL

2022

Omaggio a Pier Paolo Pasolini

Bimba '22

inseguendo Laura Betti e Pier Paolo Pasolini

Teatro Rasi
1 luglio, ore 21



con il sostegno di



Comune di Ravenna



con il contributo di



Koichi Suzuki

partner principale



UN'ESPERIENZA È UN'ISPIRAZIONE



Dalle ispirazioni nascono le innovazioni.
**Eni è partner principale del Ravenna Festival,
dall'1 giugno al 21 luglio 2022.**





Omaggio a Pier Paolo Pasolini

Bimba '22

inseguendo Laura Betti e Pier Paolo Pasolini

di e con **Elena Bucci**

drammaturgia, regia e interpretazione **Elena Bucci**
luci Loredana Oddone con il contributo di Max Mugnai
drammaturgia del suono, interventi elettronici
e registrazioni Raffaele Bassetti

costumi Nomadea

assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri,
con l'aiuto di Federico Paino
foto di scena iAnt, Claudia Verroca

produzione ERT / Teatro Nazionale in collaborazione con Le belle bandiere
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, ATER Fondazione, Comune di Russi

si ringraziano

Comune di Bologna, Teatro Comunale Laura Betti di Casalecchio e Teatro Comunale di Russi, Cineteca di Bologna, Centro Studi Archivio Pier Paolo Pasolini di Bologna e Fondo Laura Betti per il prezioso lavoro di ricerca e documentazione e per la possibilità di consultare i materiali, Gabriele Trombetti per la gentile concessione di materiale fotografico, video e interviste e tutti coloro che hanno voluto raccontarmi di lei



Ti inseguo, irriducibile guerriera ribelle

di Elena Bucci

Mi ha sempre incuriosito Laura Betti, con la sua aria da bimba tremenda, ma da quando ho accettato di ispirarmi a lei per una scrittura e uno spettacolo e ho cominciato a studiarla davvero me ne sono invaghita: ho scoperto una figura poliedrica, cangiante, libera, vasta e piena di contraddizioni come piace a me. Ho accumulato qualsiasi materiale video, audio, cartaceo, fotografico mi passasse accanto, le sue belle canzoni, i video dei suoi spettacoli – come quello con la regia di Mario Martone che documenta la sua *Disperata vitalità* – la sua onirica autobiografia *Teta Veleta*, frase inventata da Pasolini e da lei per definire la fame di vita e di piacere. Scovo per caso, tra le bancarelle bolognesi di una fiera, il libraio antiquario che l'aiutò a ricostruire il patrimonio di prime edizioni donate al Fondo Pasolini da lei creato. Incontro il nipote. La inseguo a Bologna, a Roma.

Leggo i suoi scritti e quelli di chi l'ha conosciuta. Leggo e rileggo Pasolini, stupita ogni volta dalle profezie e dalle limpide visioni. Nonostante creda di conoscerle, si animano con il passare del tempo di nuove rifrazioni. Non si fatica a capire come potesse essere per lei,



Pier Paolo Pasolini e Laura Betti sul set di *Uccellacci e uccellini*, 1966.
© Cineteca di Bologna / Angelo Novi.

bimba, un amore e una ragione di vita, un punto fermo, un eterno viscerale confronto.

Tengo un diario e intono un dialogo immaginario, provo a conoscerla, a riconoscerla, la trovo, la perdo e la cerco ancora. Perché mai tanta entusiasmante fatica? Mi insegna la libertà e tutti i suoi rischi, lo scialo generoso del genio e del talento, l'insofferenza animale per l'ipocrisia. Cerco la lingua del teatro e dell'arte di un'epoca esplosiva, ricca di genialità e di contrasti che pare lontanissima, nonostante sia ieri. Voglio ricordarla e desiderarla, nel grigio del presente.

Laura Betti ha per me quell'aura che le personalità coraggiose e di talento spandono tutt'intorno come un

profumo, come l'odore delle belve: diventa parola, canto, scena, luce, musica, danza, discorso ininterrotto con chi ci ha preceduto e chi ci seguirà. Vedo in lei una guerriera irriducibile i cui terribili, spaventosi, indimenticabili capricci diventano atti di ribellione alla noia, alle menzogne e al conformismo, vie per trasformare il dolore. Bimba, la chiamava Pier Paolo Pasolini. La conosceva bene.

Chi sei tu che mi guardi con l'aria di una bimba sempre diversa in ogni diversa fotografia? Imbronciata, sorridente, con aria di sfida, libera e dolorosa, repellente e seducente, giovane e antica, spaventata e piena di rabbia? Ti inseguo da immagine a immagine, imparando a memoria le tue parole attorcigliate, indagando indiscreta la tua vita, le tue amicizie, i tuoi amori, il tuo legame misterioso eppure così trasparente con Pier Paolo Pasolini, del quale sei diventata vestale. Basta guardarvi insieme nelle foto per avere l'illusione di esservi accanto, di comprendere e poi, subito dopo, non comprendere più nulla, come accade accanto alle persone libere.

Sei stata famosissima e ora quasi dimenticata come spesso accade alle figure di talento vissute troppo vicino ai geni controversi dal destino infausto.

Attratta dalla tua forza magnetica, nella quale mi specchio, non riesco a sottrarmi alle tue domande imperiose e al tuo volere e mi distraggo da ciò che dovrei fare per avventurarmi in sentieri pericolosi e mal documentati dalle carte.

Ti inseguo, ciao, addio, arrivederci, a presto. Bimba.



gli
arti
sti



Elena Bucci

È attrice, autrice, regista. Si forma con Leo de Berardinis, fonda e guida con Marco Sgroppo la compagnia Le belle bandiere. Dirige e interpreta testi classici e contemporanei, scrive drammaturgie originali spesso in musica, crea progetti dove dialogano artisti di diverse discipline e riapre al pubblico spazi della memoria, luoghi d'arte e teatri. Fra i tantissimi riconoscimenti: Premio Ubu per le interpretazioni di sue drammaturgie e regie, Premio Ubu per il lavoro con Claudio Morganti, Premio Duse, Premio Hystrio – ANCT Associazione Nazionale Critici Teatrali, Premio Hystrio Altre Muse, Premio ETI Olimpici del Teatro, Premio Viviani. Collabora con artisti, musicisti, scrittori, danzatori, studiosi. Lavora per il cinema d'autore e scrive e interpreta testi per radio e televisione. Ha collaborazioni artistiche continuative con teatri nazionali, festival, compagnie, teatri di tradizione e innovazione, in Italia e all'estero. Si occupa di alta formazione presso università e accademie e ha pubblicato su volumi e riviste.

www.buccielena.blogspot.it
www.lebellebandiere.it



luo
ghi
del
festi
val



© Marco Parollo

Teatro Rasi

È stato costruito nell'ultimo decennio dell'Ottocento nell'ex chiesa monastica di Santa Chiara, fatta erigere nel 1250 da Chiara Da Polenta e soppressa con editto napoleonico nel 1805. La chiesa era decorata con affreschi trecenteschi di scuola riminese, staccati attorno al 1950 e ora conservati nel Museo Nazionale di Ravenna. Come altri ex luoghi di culto, anche Santa Chiara, nel 1823, viene trasformata in "cavallerizza" e mantiene questa destinazione fino al 1885, quando, acquistato dal Comune, l'edificio viene concesso all'Accademia Filodrammatica, per trasformarlo in un teatro, che viene inaugurato l'8 maggio 1892 con la commedia *Il deputato di Bombignac* di Alessandro Bisson e con un monologo scritto da Luigi Rasi, l'attore ravennate a cui

sarà intitolato nel 1919. Per molti anni ospita spettacoli d'operetta e musica cameristica, poi, dopo l'avvio di lavori radicali di ristrutturazione iniziati nel 1959, resta chiuso fino al 1978. Alla riapertura, il Rasi assomiglia più a un cinematografo che a un vero teatro, ma l'abside, conservata e poi valorizzata anche da registi e scenografi, resta un elemento raro e preziosissimo della sua identità. Dal 1991, il teatro è gestito da Ravenna Teatro.

Dopo il recente rinnovamento firmato dall'architetto Carlo Carbone, è stato riaperto al pubblico il 18 febbraio 2022 con la prima nazionale di *Pianura* – di e con Marco Belpoliti, regia di Marco Martinelli – in una iniziativa dedicata al “farsi luogo”. Un concetto – come sostiene il regista ravennate – che fa del teatro un luogo privilegiato della relazione e dell'incontro con l'altro e che costruisce il suo spazio e il suo tempo nella condivisione a partire da quelle radici antiche, non sostituibili, del coro-polis.

Secondo il progetto di restauro, le poltrone sono state sostituite da una gradinata telescopica mobile, che permette usi inediti e la possibilità di sconfinamento dello spazio scenico a tutta la platea. L'area sotto la galleria, occupata finora dalla parte finale della platea, è diventata una sala autonoma, pronta a ospitare incontri, laboratori, spettacoli più intimi, prove, mostre. Nel riallestimento è stato inoltre valorizzato ulteriormente l'aspetto acustico. La ristrutturazione è stata possibile grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Ravenna, in collaborazione con Ravenna Teatro, Legacoop Romagna e Confcooperative, insieme alla Cooperativa Muratori e Cementisti di Faenza, che ha guidato i lavori.



ringrazia

Associazione Amici di Ravenna Festival

Apt Servizi Emilia Romagna

Assicoop Romagna Futura - UnipolSai Assicurazioni

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale

BPER Banca

Cna Ravenna

Confartigianato Ravenna

Confindustria Romagna

COOP Alleanza 3.0

Cooperativa Bagnini Cervia

Corriere Romagna

DECO Industrie

Edilpiù

Eni

Federazione Cooperative Provincia di Ravenna

Federcoop Romagna

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Gruppo Hera

Gruppo Sapir

Koichi Suzuki

LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese

La Cassa di Ravenna SpA

Legacoop Romagna

Parfincò

Pirelli

PubbliSOLE

Publimedia Italia

Quick SpA

Quotidiano Nazionale

Rai Uno

Ravennanotizie.it

Reclam

Romagna Acque Società delle Fonti

Royal Caribbean Group



Presidente
Eraldo Scarano

Vice Presidenti
Leonardo Spadoni, Maria Luisa Vaccari

Consiglieri

Andrea Accardi, Paolo Fignagnani, Chiara Francesconi, Adriano Maestri,
Maria Cristina Mazzavillani Muti, Irene Minardi, Giuseppe Poggiali, Thomas Tretter

Segretario
Giuseppe Rosa

Amici Benemeriti

Intesa Sanpaolo

Aziende sostenitrici

Alma Petroli, Ravenna

LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate,
Forlivese e Imolese

Ghetti - Concessionaria Fiat, Lancia,

Abarth, Alfa Romeo, Jeep, Ravenna

Kremslechner Alberghi e Ristoranti, Vienna

Rosetti Marino, Ravenna

Suono Vivo, Padova

Terme di Punta Marina, Ravenna

Tozzi Green, Ravenna

Amici

Maria Antonietta Ancarani, Ravenna

Francesca e Silvana Bedei, Ravenna

Chiara e Francesco Bevilacqua, Ravenna

Mario e Giorgia Boccaccini, Ravenna

Ada Bracchi, Bologna

Paolo e Maria Livia Brusi, Ravenna

Filippo Cavassini, Ravenna

Roberto e Augusta Cimatti, Ravenna

Guido e Eugenia Dalla Valle, Ravenna

Maria Pia e Teresa d'Albertis, Ravenna

Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, Ravenna

Gioia Falck Marchi, Firenze

Paolo e Franca Fignagnani, Bologna

Giovanni Frezzotti, Jesi

Eleonora Gardini, Ravenna

Sofia Gardini, Ravenna

Stefano e Silvana Golinelli, Bologna

Lina e Adriano Maestri, Ravenna

Silvia Malagola e Paola Montanari, Milano

Irene Minardi, Bagnacavallo

Peppino e Giovanna Naponiello, Milano

Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, Ravenna

Gianna Pasini, Ravenna

Giuseppe e Paola Poggiali, Ravenna

Carlo e Silvana Poverini, Ravenna

Paolo e Aldo Rametta, Ravenna

Marcella Reale e Guido Ascanelli, Ravenna

Grazia Ronchi, Ravenna

Liliana Roncuzzi Faverio, Milano

Stefano e Luisa Rosetti, Milano

Guglielmo e Manuela Scalise, Ravenna

Eraldo e Clelia Scarano, Ravenna

Leonardo Spadoni, Ravenna

Gabriele e Luisella Spizuoco, Ravenna

Paolino e Nadia Spizuoco, Ravenna

Paolo e Luciana Strocchi, Ravenna

Thomas e Inge Tretter, Monaco di Baviera

Ferdinando e Delia Turicchia, Ravenna

Luca e Riccardo Vitiello, Ravenna

Livia Zaccagnini, Bologna

Giovani e studenti

Carlotta Agostini, Ravenna

Federico Agostini, Ravenna

Domenico Bevilacqua, Ravenna

Alessandro Scarano, Ravenna



Presidente onorario

Cristina Mazzavillani Muti

Direzione artistica

Franco Masotti
Angelo Nicastro

**Fondazione
Ravenna Manifestazioni**

Soci

Comune di Ravenna
Provincia di Ravenna
Camera di Commercio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Confindustria Ravenna
Confcommercio Ravenna
Confesercenti Ravenna
CNA Ravenna
Confartigianato Ravenna
Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

Sovrintendente

Antonio De Rosa

Segretario generale
Marcello Natali

Responsabile amministrativo
Roberto Cimatti

Revisori dei conti
Giovanni Nonni
Alessandra Baroni
Angelo Lo Rizzo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Michele de Pascale

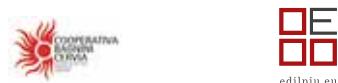
Vicepresidente

Livia Zaccagnini

Consiglieri

Ernesto Giuseppe Alfieri
Chiara Marzucco
Davide Ranalli

sostenitori



media partner



Corriere Romagna **Ravennanotizie.it** **setteserequi**

partner tecnici



programma di sala a cura di
Susanna Venturi

coordinamento editoriale e grafica
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

L'editore è a disposizione degli aventi diritto
per quanto riguarda le fonti iconografiche
non individuate